



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA
Divisione V – Progetti per i consumatori. Monitoraggio dei prezzi e statistiche sul commercio e sul terziario

Iniziative a vantaggio dei consumatori, di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Linea di intervento di cui all'articolo 4 del DM 12 febbraio 2019. Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico (DGMCCVNT) e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA - in ordine alle attività di supporto ed assistenza tecnica necessari alle attività della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - DGMCCVNT - e del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) finalizzate a promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e europea ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del Codice del Consumo” sottoscritta il 23 aprile 2019.

Decreto erogazione a favore di INVITALIA per pagamento fattura n. 4120190132 dell'11 settembre 2019 relativa al primo 10% dell'importo destinato alle attività di assistenza tecnica ex art. 7 della convenzione 23 aprile 2019.

Il Direttore Generale

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha, fra l'altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il DPR 19 giugno 2019, n. 93, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico ed in particolare l'art. 19 comma 2;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da



destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" Missione 012 (Regolazione dei mercati), Programma 12.4 (Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori), Azione 2 (Armonizzazione del mercato, concorrenza, tutela dei consumatori e vigilanza sui fondi CONSAP, Unioncamere, sistema delle CCIAA, registro delle imprese e REA), Categoria 4 (Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche);

VISTA la nota n. 295241 del 31 luglio 2018 con cui il Ministro dello sviluppo economico ha richiesto, per il tramite dell'Ufficio Centrale del Bilancio, al Ministero dell'economia e finanze la riassegnazione al predetto capitolo 1650 della somma complessiva di €20.000.000,00 corrispondente alle sanzioni acquisite all'entrata quale quota parte dei residui 2017;

VISTO il DMT 191274/2018 (registrato alla Corte dei conti il 18/10/2018 n. 1284) con il quale sono state riassegnate per l'anno 2018 in termini di competenza e di cassa sul capitolo n. 1650 di previsione di spesa del Ministero dello sviluppo economico le risorse per un importo pari ad €20.000.000,00;

VISTO l'art. 34 comma 2, ultimo capoverso della legge 31 dicembre 2009, n. 196 che prevede la possibilità di effettuare impegni nei confronti di amministrazioni pubbliche, nelle more di perfezionamento di atti il cui *iter* procedurale è legislativamente disciplinato;

VISTO il decreto del Direttore Generale della DGMCCVNT del 24 dicembre 2018 (registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio in data 09/01/2019 al n. 46), con cui è stato autorizzato l'impegno di spesa n. 8958 cl 2 per l'importo di € 5.500.000,00 a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA - nelle more di perfezionamento e di registrazione presso gli organi di controllo del decreto ministeriale di riparto delle disponibilità riassegnate al capitolo 1650 per l'anno 2018, data l'urgenza di provvedere entro i termini di chiusura dell'esercizio;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 (registrato presso la Corte dei Conti in data 26/2/2019 n. 1-144), che ha individuato le iniziative di cui all'articolo 148, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 a cui sono state destinate le risorse riassegnate nell'anno 2018;

VISTO l'art. 4, comma 1 del citato decreto del 12 febbraio 2019 che ha destinato alla DGMCCVNT l'importo di €5.500.000,00 "per garantire la più elevata tutela del cittadino consumatore ed utente, aumentando la conoscenza e la consapevolezza dei diritti specifici riconosciuti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) e dalle altre disposizioni nazionali ed europee, anche nell'ambito della vigilanza della sicurezza dei prodotti e della qualità dei servizi, o anche dalle normative regionali nel caso di iniziative previste nell'ambito dei programmi di cui all'art. 2, volte a incrementare l'efficienza, il coordinamento ed il tutoring delle Regioni, allo scopo di assicurare standard minimi omogenei di tutela a livello nazionale; per garantire in continuità con le iniziative in atto, la diffusione ed il potenziamento degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie in materia di consumi ed, in particolare, delle procedure di conciliazione paritetiche, anche in attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori e del regolamento (UE) n. 524/2013, relativo alla risoluzione delle controversie online dei



consumatori; per garantire la realizzazione di altre attività finalizzate a promuovere la conoscenza dei diritti e delle opportunità per i consumatori, anche attraverso la realizzazione di programmi di educazione in ambito scolastico; per garantire l'esercizio dei poteri del Ministero dello sviluppo economico di cui all'articolo 144-bis del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo) quale autorità competente, ai sensi del regolamento (CE) n. 2006/2004; per assicurare il supporto e l'assistenza tecnica necessari al Ministero dello sviluppo economico e del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU) nella realizzazione delle predette iniziative”;

VISTO altresì l'art. 4, comma 2, del medesimo decreto del 12 febbraio 2019 che ha stabilito che per “per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, potrà adottare decreti attuativi e stipulare una o più convenzioni con INVITALIA, con UNIONCAMERE, con IVASS, con CONSAP S.p.A., con l'AGCM, con il Ministero della giustizia, con le Regioni ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), con le quali disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute”.

VISTA la convenzione sottoscritta digitalmente dall'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA) in data 18 aprile 2019 e dalla DGMCCVNT in data 23 aprile 2019 (approvata con decreto della DGMCCVNT del 23.04.2019, ammesso alla registrazione il 06/06/2019 n. 1-701), che disciplina gli ambiti di collaborazione, le attività che INVITALIA si impegna a svolgere in ordine alle attività di supporto ed assistenza tecnica necessari alla Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica - DGMCCVNT - e al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) per promuovere i diritti e le opportunità per i consumatori concessi dalla legislazione nazionale e europea ex art. 4 D.M. 12 febbraio 2019 ed assicurare la continuità nella realizzazione di un programma per la diffusione e potenziamento delle negoziazioni paritetiche di cui all'art. 141-ter del Codice del Consumo, per un ammontare determinato di € 5.500.000,00, comprensivo delle risorse per un valore di €1.500.000,00 destinate al rifinanziamento del “fondo conciliazioni paritetiche”, nonché le modalità di trasferimento delle risorse, l'attività di controllo e monitoraggio e le modalità di rendicontazione delle spese relative all'attività svolta;

VISTO il piano delle attività per l'anno 2019-2021 con focus specifico per l'anno 2019 proposto da INVITALIA con nota n. 0098584 del 01/08/2019 (prot. MiSE n. 201288 del 01/08/2019) ed accettato dalla DGMCCVNT con nota prot. Mise n.232356 del 10.09.2019;

RICEVUTA la fattura elettronica n. 4120190132 dell'11 settembre 2019 (prot. n. 0116444 del 20/09/2019), con la quale INVITALIA, ai sensi dell'art. 7, comma 1 della richiamata convenzione del 23 aprile 2019, ha richiesto il pagamento di euro 327.868,85 (Euro trecentoventisettemilaottocentosessantotto/85) esclusa IVA (euro 400.000,00 iva inclusa al 22%), pari al 10% dell'importo (di € 3.278.689,00 (euro tremilioniduecentosettantottomilaseicentoottantanove/00) al netto di IVA (€



4.000.000,00 inclusa IVA al 22%) destinato al pagamento delle attività di assistenza tecnica e gestione;

RITENUTA regolare, a seguito dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 7 comma 1, della convenzione del 23 aprile 2019 la richiesta di pagamento;

RITENUTO opportuno, pertanto procedere con l'autorizzazione al pagamento dell'importo di €400.000,00 al lordo dell'IVA (22 % - pari ad €72.131,15) relativo all'acconto del 10 % dell'importo destinato alle attività di assistenza tecnica (€4.000.000,00 IVA compresa al 22%);

ACQUISITE le visure DURC ed Equitalia, che risultano entrambe regolari;

VISTA la delibera ANAC 31 maggio 2017 n.556 recante: "Aggiornamento della determina n. 4 del 7 luglio 2011, recante *«Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136»*, (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n.160 dell'11 luglio 2017) ed in particolare il punto 2.5 rubricato *«Tracciabilità tra soggetti pubblici»*, in base alla quale non risulta necessaria l'acquisizione della dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari da parte di INVITALIA - Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A, in ragione della sua natura e delle funzioni svolte;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

VISTA la delibera ANAC n. 484 del 30 maggio 2018 con cui è stata disposta l'iscrizione del Ministero dello sviluppo economico e delle altre amministrazioni centrali dello Stato nell'elenco di cui all'art. 192 del D.lgs. n. 50/2016 in relazione agli affidamenti nei confronti di Invitalia S.p.A.

RITENUTO di indicare nell'ordine di pagamento il codice gestionale 089, in quanto non è dato rinvenire, nell'elenco delle codifiche disponibili, la relativa pertinente tipologia di spesa;

DECRETA

Art. 1

1. In attuazione dell'art. 7 della Convenzione stipulata tra la DGMCCVNT ed INVITALIA in data 23 aprile 2019, è autorizzata, in favore di INVITALIA, l'erogazione dell'importo di € 400.000,00, di cui € 327.868,85 quale importo imponibile ed € 72.131,15 quale imposta (IVA al 22%), a titolo di pagamento della fattura n. 4120190132 dell'11 settembre 2019 relativa al pagamento dell'acconto del 10% per le prestazioni di assistenza tecnica.
2. Le somme vanno accreditate sul conto corrente bancario intestato a Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa presso Banca Monte Paschi di Siena Filiale AG. 1 Roma – IBAN IT77G0103003201000000469583.



3. L'imposta (IVA) per l'importo di € 72.131,15 viene versata contestualmente dal MISE all'entrata dello Stato.
4. La relativa spesa graverà sul capitolo 1650 *"Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*, P.G. 1 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2019, conto competenza 2018 (decreto n. 8958 cl 2).

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Avv. Mario Fiorentino*)

*F.to digitalmente ai sensi
del D.lgs n. 82/2005 e s.m.*